

**Avventura** Gionata Nencini ha avuto un incidente e si trova in ospedale in Bolivia

## Gratitudine per "Familia Feliz"

Tornava dall'Internet point da dove aveva lanciato la campagna di solidarietà

Gionata Nencini

**RURRENABAQUE** - A volte mi chiedo che persona sarei, se non fossi partito per questo viaggio nel mondo in moto.

Quando ti trovi in viaggio lontano da casa, basta un incidente in moto per farti sentire quanto distante sei dalle certezze che hai lasciato: una famiglia, un'ospedale, una casa.

Il mio primo incidente in moto è avvenuto di notte, due giorni prima del mio 26° compleanno, il 13 settembre passato. Se nel 2005 avevo celebrato gli anni in Giappone, nel 2006 in Thailandia, nel 2007 in Australia e nel 2008 in Nuova Zelanda, quest'anno ho soffiato le candeline in un ospedale.

Quello che ricordo prima della collisione, sono le luci abbaglianti di un autobus ed un terribile impatto con uno scooter parcheggiato nella mia corsia. Non ho potuto evitarlo e neanche frenare. Prima di chiudere gli occhi ho visto il suolo pietroso scagliarsi contro la mia faccia. Dopo di me sono cadute le due volontarie con cui facevo ritorno a casa e l'uomo sullo scooter. Tutti senza casco. Ce la siamo tutti cavata con qualche punto, graffi ed una lussazione con gesso per me, a cui spetta una convalescenza di 5 settimane e la riabilitazione. Ma cosa sarebbe accaduto se i direttori di Fam-

lia Feliz non si fossero presi cura di noi? Chi avrebbe gestito il nostro trasferimento all'ospedale? Chi avrebbe sostenuto i costi?

Da aiutante volontario sono diventato paziente. Lontano da casa, senza assicurazione e senza familiari a cui affidare la mia salute, posso riten-



**Gionata Nencini** Il viaggiatore campigiano ricoverato dopo un incidente con lo scooter avvenuto a Rurrenabaque in Bolivia

■ "Ricordo le luci abbaglianti e poi ho visto il suolo pietroso contro la mia faccia"

ermi in ottime condizioni solo grazie alla missione di Familia Feliz: servire i bisognosi. Avevo intuito l'impor-

tanza di Familia Feliz, in qualità di volontario, ma adesso stando dall'altro lato, sono toccato da un sentimento di gratitudine. Il progetto (2 Case per gli Orfani di Familia Feliz) è iniziato la stessa notte dell'incidente, da un internet point della città. Stavamo tornando a Familia Feliz in moto per annunciarlo con entusiasmo. In questi due mesi di vita all'orfano-trofio abbiamo redatto un progetto, esaminato i costi di costruzione, i materiali necessari, i tempi di edificazione ed anche la struttura delle case, in cui saranno ospitati 16 orfani e 2 famiglie adottive. Crediamo nel progetto perché le 4 case adesso occupate da altri orfani, sono state costruite grazie alle donazioni. 21mila euro è il costo complessivo per la costruzione delle due case, il che prevede anche l'arredamento. Sono già state donati 3mila euro e spero possiate dare un contributo a questa causa, affinché sia possibile fornire Familia Feliz dei mezzi per continuare ad aiutare i bambini bisognosi. Per donazioni: [www.partireper.it/familia-feliz](http://www.partireper.it/familia-feliz).